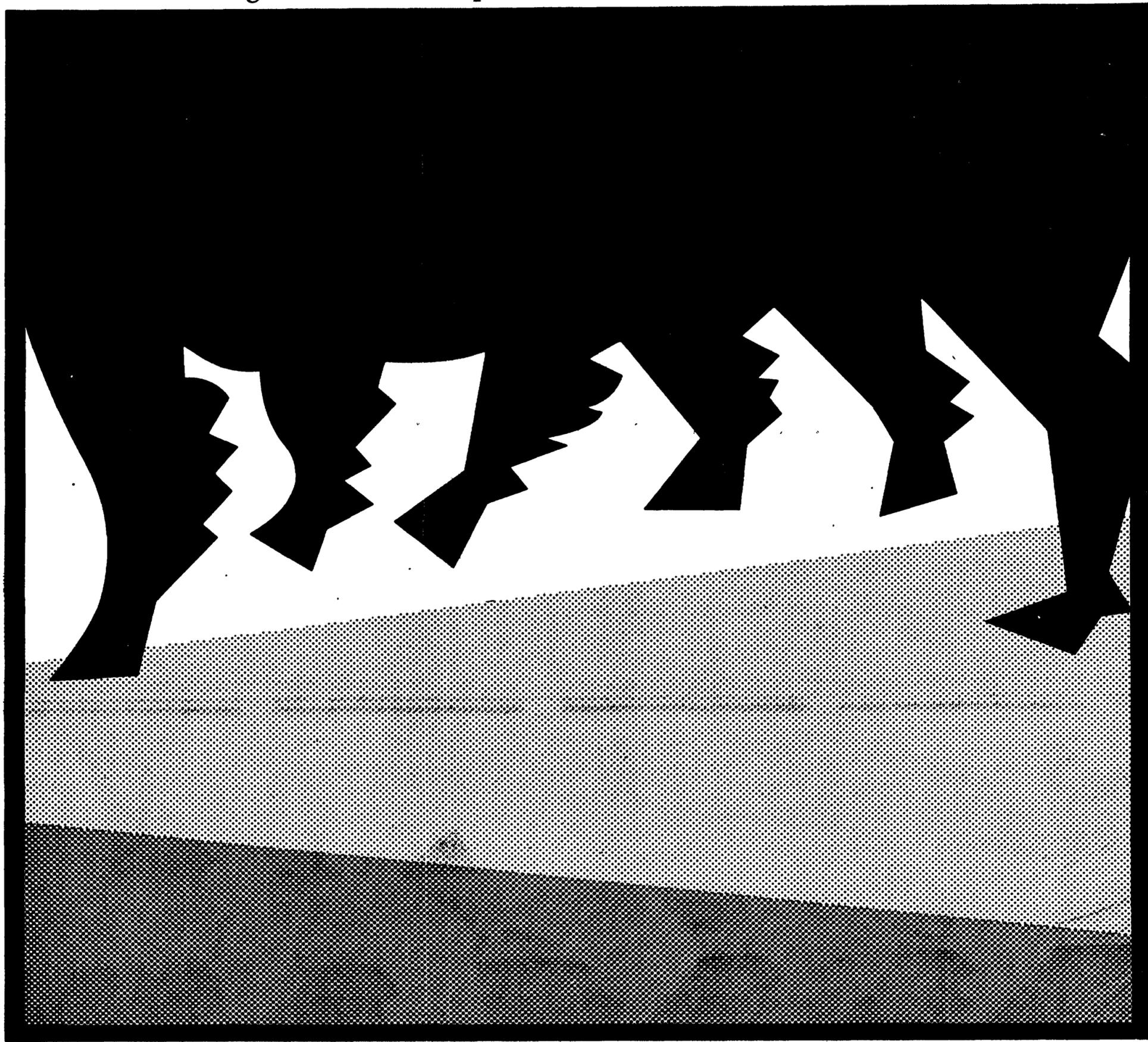


La strada dell'energia attraversa cinque continenti. Per fortuna, l'Italia ha buone gambe.



Il mondo è la fabbrica ENI.

Dalla Cina al delta del Niger, dai pozzi del Sahara alle piattaforme del mare del Nord, dall'Australia agli Stati Uniti. Sono 87 i Paesi del mondo che ogni giorno vedono il Gruppo ENI al lavoro per ricercare, estrarre, trasportare gran parte dell'energia che serve all'Italia.

25.000 km. di metanodotti che attraversano l'Europa portano il marchio ENI, lo stesso marchio che più di 30 anni fa entrò in Unione Sovietica molto prima delle altre compagnie occidentali.

Quella dell'energia è un'avventura spesso affrontata in condizioni limite e in ambienti naturali tra i più ostili del pianeta.

Ma è anche un'avventura indispensabile per il futuro della nostra civiltà.

Ogni anno che passa il gruppo ENI accresce le sue riserve e diventa sempre più forte.

Sono italiani al lavoro con uomini di tutti i paesi a costruire questa realtà. Basta un gesto per accendere il gas,

fare benzina, o riscaldare la nostra casa, per mettere in moto un processo che quasi sempre comincia dall'altra parte del mondo prima di arrivare fino a noi.

Gruppo ENI, un'impresa energetica globale. Energia, Chimica, Ricerca Scientifica, Meccanica, Impiantistica, Metallurgia, Industria Meccanotessile, Servizi.



Finchè c'è ENI, ci sarà energia.

Agip, AgipPetroli, Agipcoal, Snam, Eniricerche, NuovoPignone, Snamprogetti, Saipem, Nuova Samim, Savio, Terfin, Sofid, ENI International Holding.